

Alessandria, 1 febbraio 2016

Ai Referenti dei
Centri di Medicina dei
Viaggi Internazionali

Oggetto: Epidemia da virus Zika. Informazioni e indicazioni per i Centri di medicina dei viaggi internazionali

Cari colleghi,

comuniciamo una variazione alle indicazioni inviate il 27 gennaio 2016.

A pag 2, i giorni entro i quali è consigliato al viaggiatore di rivolgersi al medico se rileva sintomi compatibili sono corretti i "entro 21 giorni dalla partenza dalle zone interessate" e non più 12 giorni.

Reinviamo il documento corretto.

Cordiali saluti

Per ulteriori informazioni sull'argomento potete rivolgervi ai seguenti recapiti

rraso@aslal.it

tel 0131 30 6755

cell. 3203330606

Roberto Raso

INDICAZIONI PER I CENTRI DI MEDICINA DEI VIAGGI INTERNAZIONALI

VIAGGIATORI DIRETTI IN PAESI INTERESSATI DALLA EPIDEMIA DA VIRUS ZIKA.

L'AGENTE PATOGENO

- La malattia da Virus Zika (ZIKV) è causata da un virus del genere *flavivirus*, famiglia delle Flaviviridae, gruppo Spondweni.
- È stato isolato nel 1947 da una scimmia nella foresta Zika, Uganda, nel 1948 nella stessa foresta è stato successivamente isolato in zanzare della specie *Aedes Africanus* e, infine, in un uomo in Nigeria nel 1952.
- Ulteriori indagini sierologiche hanno evidenziato anticorpi specifici in diverse specie animali, grandi mammiferi e roditori
- Risultano due varianti di ZIKV: quella di diretta discendenza africana e la variante asiatica che è quella che è emersa recentemente nel Pacifico e nelle Americhe.

EPIDEMIOLOGIA

- Prima del 2007 le indagini sierologiche mostravano la presenza endemica dello ZIKV in Africa tropicale e Sud Est asiatico. Anticorpi specifici sono stati rilevati in diverse specie animali, piccoli e grandi mammiferi come roditori, oranghi, zebre, elefanti, bufali d'acqua. Sono rare in quel periodo le pubblicazioni riguardanti focolai e casi di malattia associata ai viaggi.
- Il primo focolaio di ZIKV individuato al di fuori dell'Africa e del Sud-Est asiatico è stato segnalato tra aprile e luglio 2007 sull'Isola di Yap (Stati federati di Micronesia). Successivamente il virus si è diffuso tra le isole e gli arcipelaghi, causando tra il 2013 e il 2015 numerosi focolai ed epidemie; tra queste la più estesa è avvenuta nella Polinesia francese. All'inizio del 2015 sono comparsi in Brasile e Colombia i primi focolai conosciuti di malattia da ZIKV. Nell'arco del 2015 la diffusione si è estesa nel continente, causando l'attuale epidemia che coinvolge numerosi Stati Centro-Sud Americani.
- Nel complesso, al 19 gennaio 2016, i Paesi interessati negli ultimi 9 mesi da trasmissione locale dell'infezione confermata da Virus Zika sono 27.

LA TRASMISSIONE

- Il Virus Zika è trasmesso dalle zanzare. Sinora è stato isolato dalla specie *Aedes aegypti* e infezioni sperimentali hanno dimostrato che questa specie è in grado di trasmettere ZIKV. Sono però considerate potenziali vettori di ZIKV anche altre specie di *Aedes*, in particolare *Ae. Africanus*, *Ae. Albopictus*, *Ae. Polynesiensis*, *Ae. Unilineatus*, *Ae. Vittatus* e *Ae. Hensilli*. Tutte queste specie pungono soprattutto durante il giorno, in particolare a metà mattina e tra il tardo pomeriggio e tramonto.
- Sono state identificate anche ulteriori modalità di trasmissione: (a) La trasmissione perinatale, che può avvenire molto probabilmente per via transplacentare o durante il parto, quando la madre è infetta e (b) la trasmissione sessuale durante la fase viremica, segnalata in due casi.
- Vi è inoltre un potenziale rischio di trasmissione ZIKV tramite trasfusione di sangue e derivati.

LE CARATTERISTICHE CLINICHE E SEQUELE

- Il periodo di incubazione varia tra circa 3 a 12 giorni dopo la puntura di una zanzara infetta.
- La maggior parte delle infezioni decorre in forma asintomatica (tra il 60 al 80%).

- I sintomi della malattia sono generalmente lievi e questa è di solito caratterizzata da una breve durata di comparsa di febbre autolimitante di 4-7 giorni di durata senza complicazioni gravi, senza decessi associati e con un basso tasso di ospedalizzazione.
- I principali sintomi che possono essere presenti sono: eruzioni cutanee maculo-papulari, febbre, artralgia, iperemia congiuntivale o congiuntivite non purulenta, mialgia e cefalea. L'eruzione maculo-papulare spesso inizia sul viso e poi si diffonde in tutto il corpo. Meno frequentemente possono essere presenti dolore retro-orbitale e segni gastrointestinali.
- Durante i recenti focolai ed epidemie sono state segnalate reazioni auto-immuni, interessamento neurologico e disordini dello sviluppo neurologico, come i casi di Sindrome di Guillain-Barré e di microcefalia nei feti e nei neonati di madri infettate da ZIKV nei primi due trimestri di gravidanza. Sono però necessarie ulteriori indagini per stabilire un nesso causale tra queste rilevazioni e le infezioni da ZIKV.

LE MISURE E I CONSIGLI PER LA PROTEZIONE INDIVIDUALE DEI VIAGGIATORI

- **Misure generali.** Per la protezione contro le punture delle zanzare sono da consigliare le usuali misure di protezione. Come sempre devono essere svolte specifiche valutazioni e forniti consigli ai viaggiatori con disordini immunitari e malattie croniche severe. Si ricorda che è sconsigliato il trattamento con acido acetilsalicilico e altri FANS per il rischio di sindrome emorragica, come già riportato per infezioni con altri flavivirus, e per il rischio di sindrome di Reye nei bambini e negli adolescenti dopo un'infezione virale.
- **Misure specifiche** per la protezione individuale dei viaggiatori dall'infezione da ZIKV. Particolare attenzione deve essere posta al rischio per lo sviluppo del feto. Il rischio di malformazioni congenite al Sistema nervoso Centrale del feto non è definitivamente accertato ma i dati epidemiologici inducono a porre particolare attenzione alle indicazioni da fornire alle donne incinte. Sino ad eventuale disconferma del nesso causale è quindi utile adottare il principio di precauzione.
 - **Donne in gravidanza o che programmano una gravidanza.**
Alle donne in gravidanza, in qualunque mese di gestazione, e alle donne che programmano una gravidanza deve essere consigliato di posticipare, il viaggio nelle zone interessate. Ove non fosse possibile deve essere evidenziato il possibile rischio per il feto, al fine di favorire un alto grado di adesione alle misure di protezione indicate.
Inoltre, ove possano sussistere dubbi di gravidanza inattesa è opportuno consigliare prima del viaggio l'esecuzione di un test di gravidanza.
 - **Protezione da zanzare della specie Aedes**
E' da evidenziare che le abitudini delle zanzare della specie Aedes, vettori o potenziali vettori del virus, sono soprattutto diurne, all'interno od esterno delle abitazioni. In particolare la loro maggiore attività è in tarda mattinata e dal tardo pomeriggio al tramonto. Sebbene le misure di protezione debbano essere estese a tutto l'arco della giornata, particolare attenzione deve essere quindi posta in quei periodi.
- **Al ritorno dal viaggio.** Come di consueto è opportuno comunicare al viaggiatore di rivolgersi al proprio medico di fiducia se insorgono sintomi suggestivi di infezione entro 21 giorni dopo la partenza dalle zone interessate.

**Paesi che riportano trasmissione locale dell'infezione confermata da Virus Zika negli ultimi nove mesi.
Aggiornato al 28 gennaio 2016 (fonte ECDC).**

In aggiunta alla situazione osservata al 19 gennaio, altri 5 Paesi segnalano casi autoctoni di infezione da Zika virus: Fiji, Maldive , New Caledonia (France), Samoa, Solomon Islands.

	Affected in the past 2 months	Affected in the past 9 months
Barbados	Increasing or widespread transmission	Yes
Bolivia	Sporadic transmission following recent introduction	Yes
Brazil	Increasing or widespread transmission	Yes
Cabo Verde	Increasing or widespread transmission	Yes
Colombia	Increasing or widespread transmission	Yes
Curacao	Sporadic transmission following recent introduction	Yes
Dominican Republic	Increasing or widespread transmission	Yes
Ecuador	Increasing or widespread transmission	Yes
El Salvador	Increasing or widespread transmission	Yes
French Guiana	Increasing or widespread transmission	Yes
Guadeloupe (France)	Sporadic transmission following recent introduction	Yes
Guatemala	Increasing or widespread transmission	Yes
Guyana	Sporadic transmission following recent introduction	Yes
Haiti	Increasing or widespread transmission	Yes
Honduras	Sporadic transmission following recent introduction	Yes
Martinique (France)	Increasing or widespread transmission	Yes
Mexico	Increasing or widespread transmission	Yes
Nicaragua	Sporadic transmission following recent introduction	Yes
Panama	Increasing or widespread transmission	Yes
Paraguay	Increasing or widespread transmission	Yes
Puerto Rico	Increasing or widespread transmission	Yes
Saint Martin (France)	Sporadic transmission following recent introduction	Yes
Suriname	Sporadic transmission following recent introduction	Yes
Thailand	Sporadic transmission following recent introduction	Yes
Venezuela	Increasing or widespread transmission	Yes
Virgin island (US)	Sporadic transmission following recent introduction	Yes
Fiji	No	Yes
Maldive	No	Yes
New Caledonia (France)	No	Yes
Samoa	No	Yes
Solomon Islands	No	Yes

Aggiornamenti periodici sono reperibili a:

http://ecdc.europa.eu/en/press/news/_layouts/forms/News_DispForm.aspx?ID=1350&List=8db7286c-fe2d-476c-9133-18ff4cb1b568&Source=http%3A%2F%2Fecdc%2Eeuropa%2Eeu%2Fen%2Fhealthtopics%2Fzika_virus_infection%2FPages%2Fepidemiological-updates%2Easpx